

L'edizione 2022: i risultati principali

La prima edizione di **Ragazze Digitali ER** si è svolta in partnership con le **Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Parma e Ferrara** presso le cui sedi sono stati organizzati i campi estivi rivolti alle **studentesse delle scuole superiori**.

Tra fine giugno e i primi giorni di luglio, lungo l'arco di tre settimane, **sono stati organizzati 8 campi estivi laboratoriali gratuiti**. Nel corso delle lezioni, le partecipanti si sono cimentate con l'apprendimento di linguaggi di programmazione e del pensiero computazionale creativo, mettendo in pratica queste conoscenze con la realizzazione di app, software, prototipi e altri prodotti tecnologici. Hanno inoltre potuto approfittare dell'esperienza per acquisire abilità utili a lavorare in gruppo, presentarsi e parlare in pubblico, risolvere problemi e prendere decisioni in autonomia.

In totale, sono state **248 le ragazze coinvolte** nei percorsi laboratoriali organizzati a **Bologna** (37 partecipanti) **Cesena** (41), **Ferrara** (26), **Modena** (50), **Parma** (21), **Reggio Emilia** (36) e in altre **due edizioni svoltesi interamente online**, con il coinvolgimento di 37 partecipanti che avrebbero altrimenti avuto difficoltà a raggiungere le sedi universitarie.

In parallelo, dal 20 al 30 giugno, altre **89 ragazze** hanno preso parte a un **campo estivo seminariale** svoltosi interamente online e articolato in **8 appuntamenti**, durante i quali esperte ed esperti provenienti da imprese e università hanno fornito testimonianze sui propri percorsi professionali ed accademici negli ambiti digitali e tecnologici.

Tutto ciò è avvenuto grazie al coinvolgimento attivo di **10 docenti universitari**, che hanno curato la progettazione dei percorsi formativi e condotto le lezioni, e **24 tutor**, che hanno fornito supporto per fare in modo che la partecipazione si svolgesse nella maniera più proficua possibile.

Lo sforzo organizzativo e interistituzionale è stato realizzato a partire da un innovativo **modello di collaborazione tra la Regione e le Università**, al quale hanno contribuito anche le scuole, per il riconoscimento del campo estivo nell'ambito delle attività dei Pcto (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) e alcune aziende private nelle vesti di sponsor.

Terminato il progetto, i promotori hanno avviato un confronto sugli esiti dell'esperienza per cercare di capire come strutturare un'azione più duratura. Da qui la volontà da un lato di concentrarsi sulle **ragazze più grandi** di 3^a e 4^a superiore per un periodo di tempo più limitato (due settimane), dall'altro di **istituzionalizzarlo, rendendolo un appuntamento annuale fisso**, ancora più diffuso nei territori con un numero maggiore di edizioni dei campi in programmazione.